



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

Venezia,  
Protocollo n.p./p.g.: *vedi timbro informatico*

Spett.le  
Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione v – Procedure Di Valutazione Via E Vas  
*va@pec.mite.gov.it*

e, p.c.

Spett.le  
Regione del Veneto  
Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
U.O. Valutazione Impatto Ambientale  
*valutazioniambientalsupportoamministrativo@pec.  
regione.veneto.it*

Oggetto: Cod. Comune VE: *ID 2022/10* – Cod. Regione: *Progr. n. VIII/2022*.  
Ditta: ENI spa – Bioraffineria di Venezia.  
Progetto: [ID: 8543] Steam Reforming.  
Procedura di V.I.A. – Art. 23 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.  
Comune di localizzazione: VENEZIA.  
*Trasmissione osservazioni Comune di Venezia.*

In riferimento alla nota n. 110472 del 13/09/2022 ns protocollo PG n. 2022/407032, con la quale è stata comunicata a codesta Amministrazione la pubblicazione sul sito web del Ministero della documentazione del progetto in oggetto e dell'avvio della consultazione del pubblico, il Comune di Venezia ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento sul proprio Albo Pretorio online.

Lo scrivente servizio ha provveduto quindi all'analisi della documentazione pubblicata, la cui istruttoria è riportata in calce.

Il progetto riguarda l'installazione di un impianto di Steam Reforming (di seguito SR) che produrrà corrente di idrogeno che sarà necessaria per il processo di produzione dei biocarburanti e sostituirà quindi l'attuale proveniente dall'unità di Reforming Catalitico, afferente al ciclo benzine tradizionale con una prodotta a partire da gas naturale.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro  
Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035  
*territorio@pec.comune.venezia.it* – *www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio*

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

Questa installazione consentirà quindi alla Raffineria di interrompere in modo definitivo il ciclo benzine tradizionale, completando così il passaggio all'assetto *bioraffineria*, a meno delle attività di HUB logistico per il dispacciamento di idrocarburi. Il ciclo benzine tradizionale rimarrà in esercizio fino al completamento delle attività di realizzazione e avvio del nuovo impianto di SR.

Oltre al gas naturale, l'impianto SR sarà in grado di produrre l'idrogeno necessario alla Bioraffineria anche utilizzando quale carica di processo i medesimi biocarburanti autoprodotti (HVO Nafta e HVO GPL), o un loro mix a composizione variabile.

In considerazione all'istruttoria eseguita e dei contributi istruttori pervenuti da altri uffici, si riportano ai fini valutativi le osservazioni come di seguito descritte.

*In riferimento alla componente rumore, il Servizio Sportello Rumore e Igiene ambientale ha esaminato la "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" redatta dal tecnico competente in acustica Luca Teti. Sulla base delle misurazioni e delle stime effettuate dal tecnico, emerge che in via previsionale gli impatti acustici dell'impianto saranno rispettati presso i ricettori antropici.*

*Vi è una problematica in periodo notturno per una postazione di fronte alla laguna (indicata con P6), che è presente già nella configurazione attuale dell'impianto. Nella documentazione viene specificato che tale situazione rappresenta "una stima per eccesso dei livelli emessi dalle sorgenti specifiche oggetto di analisi, comprendendo infatti una quota non trascurabile e in alcuni casi prevalente [...] della rumorosità non attribuibile alle sorgenti di impianto".*

*Alla luce di quanto esposto, si rilascia parere favorevole per quanto di competenza, a condizione che venga effettuato un monitoraggio post-operam per verificare la bontà delle analisi e previsioni effettuate, con particolare riguardo alla postazione P6.*

*Il Servizio Bonifiche, sulla base della documentazione prodotta dalla ditta, ritiene che il progetto in esame non interferisca con i progetti di bonifica già eseguiti o in essere.*

*Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, ossia che:*

- *qualora fossero intercettate acque di falda contaminate queste dovranno essere gestite secondo la normativa vigente;*
- *in caso di dismissione dei piezometri bisognerà darne comunicazione alle autorità competenti in materia di bonifiche e concordare con loro le posizioni dei nuovi punti di monitoraggio;*
- *per quanto riguarda la realizzazione dei pali e la possibile variazione in fase di progettazione esecutiva della tecnica da utilizzare, considerati gli esiti del monitoraggio della falda superficiale del 2021, occorrerà individuare un'altra tecnica tra quelle riportate nell'Accordo di Programma 16/4/2012 in grado di impedire i possibili fenomeni di cross contamination tra le falde.*

*Essendo l'area in oggetto ricadente all'interno del 'SIN di Marghera' (DM n.144 del 24/04/2013) si ricorda che è soggetto alle disposizioni dell'Accordo per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe (16/04/2012), e che per la gestione delle attività edilizie e le conseguenti gestioni di terre e rocce da scavo e fondi scavo deve essere seguito quanto*

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

*disposto dall'art. 7 dell'Accordo di Programma per il SIN di Venezia (Porto Marghera) del 16.4.2012, dei protocolli attuativi e della normativa vigente in materia.*

*In riferimento alla componente aria, il proponente stima, in via cautelativa, un incremento dell'emissione di CO<sub>2</sub> fossile del 25%, qualora sia impiegato esclusivamente gas naturale come carica allo SR.*

*Si propone di fare uno studio sulla compensazione della capacità complessiva di assorbimento della Anidride Carbonica mediante progettazione di opere a verde.*

*Tale compensazione da concordare con la scrivente Amministrazione comunale potranno essere utilizzate o all'interno della raffineria e/o in aree nel comune di Venezia, che possono essere o di proprietà del proponente o pubbliche.*

*Pertanto, dovrà essere presentato uno studio comparativo sulla capacità di assorbimento della anidride carbonica delle piante attualmente presenti in raffineria e valutate nello studio quelle necessarie, in futura progettazione del verde, a sopperire gli incrementi dichiarati.*

*Si dovrà produrre una relazione tecnica a firma di un professionista abilitato (quale un dottore agronomo o un dottore forestale o un perito agrario o agrotecnico), come previsto dal Regolamento comunale per la tutela e la promozione del verde in città, al fine di individuare le specie autoctone utili alla riduzione e abbattimento degli inquinanti, progettando e individuando il numero di piante per le quali, in linea generale dovranno essere attuate le seguenti condizioni, che verranno comunque valutate nel dettaglio dagli uffici competenti:*

- dovrà essere utilizzato materiale vivaistico di prima qualità, avente circonferenza non inferiore a cm. 18-20, per le specie di prima e seconda grandezza, e cm. 16 -18 per quelle di terza grandezza con impalcatura minima m. 2.00 – 2.20;*
- per le piante "vestite dal basso" dovranno essere utilizzate alberature di altezza non inferiore a m. 3.50;*
- gli esemplari arbustivi utilizzati dovranno essere d'altezza non inferiore a 80 cm e posti con sesto d'impianto di 80 cm;*
- sotto i cespugli deve essere previsto l'utilizzo di materiale pacciamante;*
- per gli alberi e per gli arbusti dovrà essere garantito l'attecchimento fino a 3 stagioni vegetative con un impianto di irrigazione o piano biennale di adattamento consistente in 25 interventi annui concentrati prevalentemente nel periodo estivo (50 nei 2 anni) con la somministrazione di 50 litri di acqua a pianta e 30 litri ad arbusto;*
- attorno al colletto delle piante dovrà essere messa idonea protezione da eventuali danneggiamenti durante il taglio dell'erba;*
- dovranno essere utilizzati per ogni albero 3 pali tutori;*
- attorno agli alberi deve essere lasciata un'area di rispetto libera da superfici impermeabili, di un raggio di 1.5 m dal fusto per le piante di prima e seconda grandezza e 1.0 m dal fusto per le piante di terza grandezza e arbusti;*
- nelle aree lastricate realizzare delle tazze di contenimento per le piante rapportata alla dimensione della pianta stessa;*
- gli impianti di nuovi alberi vanno eseguiti nel rispetto delle distanze dai confini, in osservanza di norme localmente applicabili, del Codice Civile e del Codice della strada.*

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno

CITTA' DI  
VENEZIA



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

*Resta comunque inteso che nel caso in cui i monitoraggi sulle emissioni dovessero confermare l'incremento dell'emissione di CO<sub>2</sub> fossile del 25%, dovrà essere prevista la modifica della AIA vigente.*

Il Direttore  
- Danilo Gerotto -\*

*\*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82."*

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

Venezia, 12/10/2022

### **ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI**

#### **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

La Raffineria di Venezia è ubicata nella 1° Zona Industriale di Porto Marghera e si estende per un'area di circa 103 ettari. L'intero complesso della Raffineria (aree di proprietà) è organizzato funzionalmente nelle seguenti aree fondamentali:

- Isola dei Petroli, adibita prevalentemente allo stoccaggio del greggio, collegata tramite oleodotto sublagunare al Terminale di San Leonardo per l'attracco delle navi di rifornimento di prodotti petroliferi;
- Raffineria, dove si trovano i serbatoi di stoccaggio di vari prodotti come benzine, petroli, gasoli, bitumi, oli combustibili, GPL e tutti gli impianti di processo;
- Zona Nord-Est, adibita allo stoccaggio ed alla spedizione via terra di prodotti finiti quali GPL, benzine, petroli, gasoli e oli combustibili, oltre al ricevimento via terra di greggio di provenienza nazionale;
- Area Ex-APL, precedentemente dedicata alla Produzione di Lubrificanti e non più operativa.

L'area interessata dal progetto è denominata "ex-APL" (superficie circa 24.000 m<sup>2</sup>) ed è adiacente al perimetro della Raffineria. Quest'area, ora non più operativa, nel passato era dedicata alla fase di produzione e confezionamento di oli lubrificanti e grassi.

I Siti di Interesse Comunitario (SIC), designati ZSC, e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) nelle vicinanze sono:

- ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" a circa 925 m;
- ZSC IT3250031 "Laguna Superiore di Venezia" a circa 1,9 km;
- ZSC IT3250030 "Laguna medio - inferiore di Venezia" a circa 4,23 km.

#### **INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO**

Il progetto risulta coerente e compatibile con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti.

#### **STATO DI FATTO**

Presso la Raffineria sono attualmente autorizzati due cicli produttivi alternativi: il ciclo produttivo tradizionale e il ciclo di Bioraffineria.

##### **Ciclo produttivo tradizionale**

Non più esercito dal 2013. Dal maggio 2014, la Raffineria ha operato esclusivamente in assetto di Bioraffineria. Con l'introduzione del ciclo "bio", il petrolio greggio è stato completamente eliminato dalle lavorazioni di Raffineria e gli impianti di produzione non in esercizio relativi all'assetto tradizionale di lavorazione sono stati mantenuti in "stato di conservazione", tra cui anche la sub-unità APL (ex STAP), non più operativa da agosto 2012.

##### **La Bioraffineria**

Richiamata la Determina Direttoriale di Non Assoggettabilità a VIA (prot. DVA-2013-0017661 del 29/07/13) ottenuta dal Gestore per il Progetto Green Refinery (STEP 1) e della relativa comunicazione di modifica non sostanziale del Decreto AIA prot. DVA-DEC-2010-0000898 del 30/11/10, a valle dell'emissione del relativo provvedimento rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con la Regione Veneto ai sensi dell'art. 57, comma 2, del DL n.5 del 09/02/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 35 del 04/04/12, la Raffineria di Venezia ha potuto iniziare a operare mediante un nuovo schema operativo basato su

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

tecnologia ECOFINING™ per la produzione di biocarburanti di elevata qualità (assetto “green”), oltre che in assetto di raffinazione “tradizionale”.

Il Sito, relativamente all’operatività del ciclo produttivo di Bioraffineria, è attualmente in grado di trattare fino a 400.000 t/anno di biomasse oleose (pari alla capacità di processamento dell’unità ECOFINING™), producendo circa 350.000 t/anno di biocarburanti.

Durante il ciclo produttivo alternativo “bio”, la Raffineria è in grado di produrre a partire da biomasse oleose i seguenti prodotti, (utilizzando idrogeno e non metanolo):

- HVO<sup>2</sup> (Hydrotreated Vegetable Oil=olio vegetale idrotrattato) – Diesel;
- HVO – Nafta;
- HVO – GPL.

In aggiunta ai prodotti HVO, la Raffineria:

- può produrre benzine, prodotte dagli impianti di isomerizzazione e reforming catalitico e GPL immettendoli sul mercato con quote variabili di “componente bio”;
- importa e distribuisce sul mercato prodotti finiti (Jet fuel, Gasolio, Oli combustibili).

Con l’upgrade e l’introduzione del Degumming, la Raffineria potrà processare, oltre agli oli vegetali, anche altre biomasse oleose quali grassi animali derivanti dagli scarti dell’industria alimentare e oli esausti di frittura.

La carica grezza importata in Raffineria, prima di essere alimentata all’ECOFINING™, viene trattata in una unità di pretrattamento (POT) al fine di ridurre il contenuto di contaminanti presenti nella stessa e renderla compatibile con il processo.

Il ciclo produttivo alternativo di Bioraffineria prevede l’utilizzo di una parte degli impianti del ciclo produttivo tradizionale e la produzione di biocarburanti innovativi di elevata qualità (HVO – diesel, HVO – GPL e HVO – nafta) a partire da biomasse oleose di prima generazione di origine vegetale e da biomasse non convenzionali, non in competizione con il settore alimentare, quali ad esempio gli oli esausti di frittura ed i grassi animali derivanti dai residui dell’industria alimentare.

Le unità di processo operative nel ciclo produttivo alternativo di Bioraffineria sono le seguenti:

- Splitter VN dell’unità di Distillazione Primaria DP3;
- Unità di Isomerizzazione ISO;
- Unità di Reforming Catalitico RC3 (con annesso splitter nafta PV1);
- Splitter GPL SGPL;
- Unità di pretrattamento della carica all’unità ECOFINING™;
- Unità ECOFINING™ (unità di Desolforazione gasoli/kerosene HF1 e HF2);
- Unità di lavaggio gas e rigenerazione ammine;
- Sistema di trattamento dei gas acidi;
- Sezione terminale dell’unità di Recupero Zolfo RZ1;
- Unità di Strippaggio Acque Acide SWS3.

Durante l’operatività nell’assetto “bio”, la Raffineria si approvvigiona delle seguenti principali materie prime:

- Biomasse oleose (oli vegetali, oli esausti di frittura e altre biomasse di tipo “non convenzionale”), in carica all’unità di pretrattamento POT e di ECOFINING™
- Nafta full-range (Virgin Naphtha, VN), destinata alle unità di Isomerizzazione e di Reforming Catalitico, previa separazione di nafta leggera e nafta pesante nella sezione di splitter VN.

In Raffineria vengono anche introdotti, mediante autobotti, chemicals ed altri additivi, tra cui il Dimetil-Disolfuro (DMDS), in dosaggio all’unità di ECOFINING™.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell’Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell’istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell’emanazione dell’atto finale dichiarano l’assenza di conflitto di interesse ai sensi dell’art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

Nella darsena di Raffineria vengono ricevute ulteriori materie prime da miscelare e/o prodotti per la distribuzione logistica, quali MTBE (additivo per benzine), LCN (benzine da cracking), oli combustibili, benzine, gasoli, kerosene. Nel ciclo produttivo di Bioraffineria, una corrente di nafta full-range viene alimentata all'impianto Splitter VN dell'unità di Distillazione Primaria DP3, al fine di separare la nafta leggera, destinata all'impianto di Isomerizzazione, dalla nafta pesante, alimentata all'impianto di Reforming Catalitico RC3.

La benzina in uscita dall'unità di Isomerizzazione viene inviata a stoccaggio. La nafta pesante viene inviata all'unità di Reforming Catalitico RC3 al fine di migliorarne le caratteristiche ottaniche. Tale unità produce anche, quale sottoprodotto del processo di reforming, l'idrogeno necessario all'impianto ECOFINING™.

La benzina riformata, in uscita dal Reforming Catalitico RC3, viene alimentata allo Splitter Nafta PV1, allo scopo di migliorare il numero di ottano della stessa, recuperata dal fondo della colonna, eliminando in testa i componenti più leggeri ed inviandoli in carica all'impianto isomerizzazione.

La biomassa grezza importata in Raffineria viene trattata dall'unità di pretrattamento della carica al fine di ridurre il contenuto di contaminanti presenti nella stessa e renderla compatibile con il processo di ECOFINING™.

Una corrente in uscita dall'impianto di pretrattamento, costituita da biomasse oleose raffinate, unitamente all'idrogeno prodotto dall'unità di Reforming Catalitico RC3, viene alimentata all'impianto ECOFINING™, per la produzione di biocarburanti, inviati poi a stoccaggio finale.

Gli stream gassosi prodotti dagli impianti operanti nel ciclo "bio" vengono depurati dell'H<sub>2</sub>S presente nell'unità di lavaggio gas.

L'idrogeno solforato, l'ammoniaca e gli idrocarburi presenti nelle acque reflue di processo (acque acide) vengono trattati nell'unità di Sour Water Stripper, SWS3, prima di essere inviate all'impianto consortile SIFA (Progetto Integrato Fusina).

Con l'introduzione del progetto "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche", la Raffineria intende operare un upgrade del progetto "Bioraffineria" potenziando la sezione di pretrattamento delle biomasse, da alimentare all'unità di ECOFINING™, con l'installazione di tre nuove linee di degommazione.

Allo stato attuale la sezione di trattamento delle biomasse è in grado di processare le seguenti tipologia quantità:

- Oli vegetali grezzi di diversa natura - capacità 75.8 t/h;
- Sego animale di categoria 1,2,3 (grassi animali-Animal Fat – AF) – capacità 7,5 t/h;
- Oli esausti di frittura rigenerati (RUCO) – capacità 7,5 t/h.

Con l'upgrade, la Raffineria intende incrementare la capacità di degommazione per poter includere nelle lavorazioni dell'ECOFINING™ maggiori quantità di materie biologiche provenienti dalle filiere degli scarti e residui con tre linee da 28 t/h ciascuna.

L'assetto considerato "ante-operam" prevede la seguente configurazione:

**Impianti attivi:** Impianto di pretrattamento cariche biologiche costituito da 4 linee di degumming, un bleacher ed un deodorizing, Impianto ECOFINING™, Impianto Splitter nafta, Impianto Isomerizzazione (ISO) e Reforming Catalitico (RC3), Centrale Termoelettrica per la produzione di utilities (COGE).

**Capacità produttiva impianto ECOFINING™:** 400.000 ton/anno di cariche biologiche in ingresso

**Qualità Cariche in Ingresso:** Cariche biologiche grezze, Biomasse Oleose, Sego animale, Oli esausti di Frittura, Virgin Naphta Full Range.

Inoltre la Raffineria svolge l'attività di hub logistico tramite l'importazione di prodotti petroliferi finiti per la loro distribuzione all'esterno (olio Combustibile, Jet fuel, Gasolio, benzina, GPL etc..) in luogo dei prodotti di raffineria tradizionale sostituiti.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto modifica e sostituisce il progetto precedentemente approvato "Upgrading Green Refinery".

Il progetto prevede la realizzazione una sezione impiantistica di produzione di idrogeno mediante tecnologia SR a supporto delle attività di bio-raffinazione già attive nel sito.

Gli interventi prevedono un upgrade della sezione Ecofining™ che ricomprendono, tra i vari adeguamenti, l'inserimento di una sezione di impianto per la produzione di bio jet fuel, al fine di aumentare la capacità complessiva di lavorazione delle cariche in ingresso fino a 600.000 t/anno.

**La nuova configurazione impiantistica consentirà quindi la produzione della fornitura di idrogeno necessaria alla produzione di biocarburanti a partire da un mix di cariche, quali metano HVO nafta e GPL, sostituendo l'attuale stream proveniente dalle unità di Reforming Catalitico (RC3) e prodotto da Nafta Full Range, escludendo così definitivamente il ciclo benzine tradizionale dal ciclo produttivo.**

Lo SR sarà costituito da 2 linee operanti in parallelo, ciascuna con capacità 15.000 Nm<sup>3</sup>/h ed indipendenti tra di loro.

Il progetto prevede l'inserimento della nuova unità in un'area di pertinenza del proponente ed attualmente inutilizzata, quale l'area ex-APL, previa predisposizione della stessa attraverso la preventiva demolizione degli edifici in calcestruzzo e dei serbatoi esistenti.

Lo SR sarà costituito da:

- Sistema di compressione, per la circolazione dell'azoto e dell'idrogeno prodotto;
- Sezione di idrodessolforazione della carica, per mantenere i contenuti di zolfo delle cariche ad un livello di 0.1 ppm prima dell'introduzione nella sezione di prereforming e reforming;
- Sezione di prereforming e reforming, dove avviene la produzione di idrogeno a valle della miscelazione con vapore;
- Sezione di conversione del CO, in cui si ottiene la produzione di idrogeno e CO<sub>2</sub> per reazione del monossido di carbonio con vapore;
- Sezione di purificazione PSA, dove la corrente costituita da metano, il monossido di carbonio, il biossido di carbonio, l'azoto ed il vapore d'acqua vengono separati dall'idrogeno tramite l'utilizzo di letti adsorbenti operanti in diversi cicli di adsorbimento, desorbimento e rigenerazione con lo scopo di ottenere una corrente di idrogeno ad alta purezza;
- Sezione di recupero calore e generazione di vapore, per la reazione e ai fini dell'esportazione dell'eccesso prodotto;
- Torcia.

L'area degli interventi interessa una superficie di circa 19.000 mq dell'area ex-APL.

L'adeguamento dell'impianto Ecofining™ sarà finalizzato ad incrementare la produzione di biocarburanti e a raggiungere i seguenti obiettivi:

- incrementare la flessibilità nella lavorazione cariche a più alta acidità mediante una valutazione metallurgica, rendendo possibile la lavorazione di cariche ad alta acidità (%di FFA– Free Fatty Acid fino al 100% nella carica fresca);
- aumentare la capacità di impianto fino al valore di 70 t/h;
- diversificare la gamma dei prodotti, quali il HVO-diesel a CP -18°C o artico (-30°) e il biojet fuel.

La realizzazione degli interventi prevede i seguenti interventi principali:

1. separazione della carica biologica dal ricircolo del deossigenato: con l'obiettivo di lavorare cariche più acide all'attuale capacità di circa 40/45 t/h di carica fresca;
2. debottlenecking Ecofining: legato alla realizzazione dello SR, con gli obiettivi di incrementare la lavorazione a 70 t/h e di realizzare un sistema di frazionamento dimensionato alla massima capacità di trattamento e capace di produrre oltre ai tagli diesel e naphtha heavy e light anche il taglio laterale biojet.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

Il primo intervento richiede l'inserimento di nuove pompe carica fresca e relativi filtri meccanici e magnetici, un nuovo sistema di preriscaldamento carica fresca con fondo stripper ed adeguamento della metallurgia dei reattori di deossigenazione per entrambi i treni esistenti (lining e/o sostituzione).

Il secondo intervento sarà realizzato attraverso adeguamenti metallurgici ed inserimento di nuovi elementi quali un forno ribollitore, una colonna frazionatrice, un surge drum, stripper, separatori caldi, scambiatori, condensatori, compressori e pompe.

Nell'assetto futuro la Raffineria manterrà l'attività di hub logistico.

I biocarburanti prodotti (HVO) dall'installazione potranno essere immessi sul mercato tal quali (100% bio) oppure miscelati con i prodotti finiti importati e veicolati dalle facilities dell'hub logistico esistente.

I lavori si svolgeranno nelle seguenti fasi:

- Attività di svuotamento dei fluidi di processo, lavaggio interno e bonifica degli impianti, delle linee e dei serbatoi;
- Rimozione mediante smontaggio delle tubazioni bonificate;
- Rimozione mediante smontaggio degli item bonificati, per i quali non è richiesto titolo abilitativo;
- Demolizione edifici, a seguito del rilascio di titolo abilitativo.

### **POTENZIALI IMPATTI**

La realizzazione degli interventi in progetto non modifica la destinazione d'uso attuale del suolo, né determina sottrazione/frammentazione degli habitat ed erosione di suolo o interferenze con attività classificate come non industriali (e.g. agricoltura). Non sono pertanto previsti impatti sulla componente Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare.

La proposta prevede quindi la presenza di potenziali fonti di inquinamento acustico, atmosferico, idrico e di produzione di rifiuti.

#### Inquinamento acustico

Sulla base dei livelli di rumore dello stato attuale e dei livelli sonori stimati mediante modello acustico sviluppato con software di simulazione numerica SoundPlan nelle condizioni e nelle modalità operative descritte, nella presente relazione si è dimostrato che, la Raffineria di Venezia di ENI S.p.A. rispetterà, presso i ricettori più prossimi allo stabilimento, identificati come R1, R2, R3, R4 ed R5 e presso le postazioni P6, P7, P8 e P9, tutti i limiti imposti dal D.P.C.M. 14/11/97 per le classi acustiche di appartenenza previste dai PCCA del Comune di Venezia, sia durante la fase di cantiere per la realizzazione dell'impianto SR in progetto, sia nel futuro assetto di progetto con l'impianto SR in esercizio a regime.

#### Inquinamento atmosferico

##### *Fase di cantiere*

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

Si origineranno delle emissioni di inquinanti e polveri dovute ai fumi di scarico dei motori dei mezzi impegnati nell'attività di cantiere e alle emissioni di polveri dovute alla movimentazione del terreno e al movimento dei mezzi nell'area interessata dai lavori.

Le concentrazioni stimate al suolo per le fasi di cantiere (demolizione e costruzione) evidenziano il rispetto della legislazione vigente per quasi tutti i parametri considerati, con valori decisamente al di sotto degli standard vigenti.

Uniche eccezioni riguardano il parametro  $\text{NO}_x$ , parametro di interesse ai fini della protezione della vegetazione, le cui ricadute raggiungono un massimo pari a  $10,2 \mu\text{g}/\text{m}^3$  in corrispondenza dell'area di cantiere in fase di costruzione, riducendosi a  $0,5 \mu\text{g}/\text{m}^3$  già a distanze pari a 200 m dal perimetro, e il  $\text{PM}_{2,5}$  per la sola fase di costruzione, il cui valore di fondo risulta già prossimo al limite vigente.

Per il contenimento dei volumi di tali emissioni, il proponente propone i seguenti accorgimenti:

- le concentrazioni più elevate saranno spazialmente limitate in prossimità dell'area di cantiere e quindi l'interazione con la componente biotica è da considerarsi trascurabile;
- lo stoccaggio dei materiali di scavo in cassoni scarrabili dotati di teli protettivi;
- ricorso alla tecnologia a compattazione laterale del terreno per la realizzazione delle fondamenta profonde che ha come aspetto fondamentale l'assenza di asportazione di terreno ed il ridotto materiale di risulta, con conseguente riduzione del traffico legato al conferimento in siti di stoccaggio o discarica;
- controllo del sollevamento delle polveri, effettuata mediante bagnatura delle aree di cantiere.

#### Fase di esercizio

Il nuovo assetto emissivo della Bioraffineria prevederà una riduzione complessiva dei punti di emissione, con l'introduzione di un camino asservito alle emissioni derivanti dall'unità di SR (E40).

Nello specifico, per quanto attiene ai parametri  $\text{NO}_x$  e  $\text{SO}_2$  per la protezione della vegetazione e degli ecosistemi, il nuovo assetto emissivo, comporterà una lieve diminuzione di  $\text{SO}_2$ , pari al 6%, a fronte di una sostanziale riduzione di  $\text{NO}_x$ , pari al 60%, con un bilancio positivo per quanto attiene le incidenze sulla componente biotica.

Da un confronto delle emissioni convogliate complessive ante-operam e post-operam, il proponente prevede un significativo decremento dei flussi di massa.

Le ricadute al suolo stimate al suolo con il nuovo assetto emissivo evidenziano un evidente beneficio atteso per i parametri  $\text{NO}_2$  e  $\text{NO}_x$ , con variazioni nelle ricadute comprese tra -66% e -82%, e per le polveri, con variazioni nelle ricadute comprese tra -74% e -80% ( $\text{PM}_{10}$  e  $\text{PM}_{2.5}$  rispettivamente).

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

Anche per il parametro SO<sub>2</sub> le ricadute attese in prossimità delle aree Natura 2000 risultano ben al di sotto dei limiti normativi (0,5 µg/m<sup>3</sup>) – i livelli finali (media annua) sono largamente inferiori al livello critico per la protezione della vegetazione, anche considerando cautelativamente il cumulo con i valori di fondo rappresentativi dell'area di studio.

Anche per quanto riguarda il traffico indotto, le variazioni possono essere considerate trascurabili nel contesto dell'area industriale (Zona Industriale di Porto Marghera) e della viabilità locale (Strada SR11).

Relativamente alle emissioni convogliate, l'assetto futuro della Bioraffineria comporterà una riduzione del numero dei punti emissivi, a seguito della dismissione dei camini afferenti al ciclo benzine tradizionale (E8, E12, E14, E15), con l'aggiunta di un unico camino asservito all'impianto di SR (E40) e al convogliamento delle emissioni del nuovo forno dell'unità Ecofining<sup>TM</sup> nel camino dell'impianto COGE (E18).

Complessivamente, si verificherà una generale riduzione delle emissioni dell'impianto, rispetto all'assetto ante-operam: -77% emissione di polveri, 60% di NO<sub>x</sub>, -46% di CO, -6% di SO<sub>2</sub>, -17% di COV. Cautelativamente, si stima un incremento dell'emissione di CO<sub>2</sub> fossile del 25%, qualora sia impiegato esclusivamente gas naturale come carica allo SR. In corrispondenza dei recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto, sono previste riduzioni delle ricadute comprese tra -64% e -86% per NO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub> e tra -74% e -80% per PM<sub>10</sub> e PM<sub>2.5</sub>. Le ricadute di SO<sub>2</sub> nei due scenari risultano invece pressoché equivalenti, mostrando in entrambi i casi valori poco significativi rispetto ai valori limite di riferimento.

#### Inquinamento idrico

Per le componenti Geologia e Acque, il progetto non prevede scarichi idrici diretti né in corpo superficiale né sotterraneo. Tutti gli scarichi, costituiti da refluo di processo e acque meteoriche (refluo B0) e acque di falda intercettate dal retro-marginamento dell'area di Raffineria e dell'Isola dei Petroli ed emunte dai piezometri installati (refluo B3), saranno opportunamente gestiti e collettati all'impianto di trattamento consortile SIFA.

L'acqua necessaria al funzionamento dell'impianto SR sarà approvvigionata dalle utenze di rete già disponibili in Raffineria e non è prevista alcuna captazione diretta da acque superficiali o sotterranee, a meno delle acque captate per il raffreddamento degli impianti di Raffineria, le quali saranno approvvigionate tramite il punto di prelievo esistente (AL1). Nell'assetto Post Operam è comunque prevista una riduzione dei fabbisogni di acqua di raffreddamento rispetto all'assetto Ante Operam.

Gli scarichi idrici della Bioraffineria subiranno una lieve variazione a seguito dell'implementazione del progetto.

Lo scarico dell'acqua di raffreddamento a mare subirà una riduzione di circa il 5% mentre lo scarico delle acque reflue a SIFA subirà un incremento dello 0,4%.

Gli scarichi idrici prodotti saranno conferiti all'impianto di trattamento consortile SIFA, mentre le acque di raffreddamento (non contaminate), prelevate dalla Laguna, sono scaricate nel Canale V.E. III (Laguna) attraverso il punto di scarico SM1.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

Per le aree in cui si renderà necessaria la realizzazione di fondazioni profonde, si preventiva l'impiego di tecnologie atte ad impedire fenomeni di cross-contamination tra le falde pali, in intesa con l'Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del SIN di Venezia – Porto Marghera.

Sono pertanto da escludersi alterazioni dell'attuale stato di qualità del suolo e delle acque imputabili al progetto.

### Produzione rifiuti

#### *Fase di cantiere*

Durante le varie attività di cantiere (demolizione e costruzione) verranno prodotte diverse tipologie di rifiuti:

- Rifiuti liquidi e solidi da bonifica;
- Macerie edili da demolizione;
- Materiali metallici;
- Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione
- Terra e rocce contenenti sostanze pericolose e non (scavi per nuove fondazioni).
- Eventuali acque di aggettamento da scavi, contenenti sostanze pericolose e non.

Conclusa la caratterizzazione dei terreni di scavo si procederà alla classificazione dello stesso come rifiuto a norma di legge, per essere successivamente caricato su mezzi di trasporto autorizzati ed inviato presso impianti di smaltimento/recupero esterni autorizzati.

Gli eventuali residui di demolizione di opere civili preesistenti saranno gestiti a parte e in maniera indipendente dal terreno oggetto di scavo, e saranno anch'essi trattati come rifiuti ai sensi della normativa vigente.

#### *Fase di esercizio*

Con la realizzazione dei nuovi impianti si prevede una diminuzione dei rifiuti pericolosi prodotti (-51%), passando da 4.200 t/anno a 2.068 t/anno, ed un incremento dei rifiuti non pericolosi (31%), quest'ultimo dovuto principalmente alla maggiore produzione di gomme dal processo di degumming, in funzione dei maggiori quantitativi di biomassa processata passando da 54.500 t/anno a 71.350 t/anno.

Tutti i rifiuti, pericolosi e non pericolosi, prima del loro invio a smaltimento o recupero esterno ai sensi della normativa vigente, saranno temporaneamente depositati presso le aree già presenti in Raffineria (Parco Rottami, Parco Ecologico e Parchi Terre), che risultano pavimentate ed impermeabilizzate, dotate di cordolo sull'intero perimetro, delimitate da recinzione e collegate al circuito fognario facente capo all'impianto di trattamento effluenti.

### Radiazioni ottiche e luminose

#### *Fase di cantiere*

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

Le lavorazioni avverranno durante le ore diurne e pertanto non si prevedono interferenze derivanti dall'impiego di sorgenti luminose. Qualora siano previsti sistemi di illuminazione generale dell'area di cantiere, essi avranno lo scopo principale di illuminare l'area ai fini della sicurezza, per un periodo di funzionamento limitato. L'eventuale estensione della trama di corpi illuminanti apportata dal cantiere rispetto a quelli già esistenti, dato il contesto di inserimento, non altererà in modo significativo lo scenario locale, generando dunque impatti sulla fauna trascurabili.

#### *Fase di esercizio*

L'illuminazione notturna dell'impianto durante la sua fase di esercizio, andrà a modificare la trama di corpi illuminanti già esistenti, in quanto prevederà la realizzazione ex-novo in un'area dismessa della Raffineria (ex-APL), ma non è ritenuta tale da mutare in maniera significativa lo scenario locale già di per sé caratterizzato da un livello elevato di chiarore notturno alla luce della natura industriale dell'area in cui si inserisce il progetto, ossia il polo multisocietario di Porto Marghera. Inoltre, l'installazione dei sistemi di illuminazione sarà effettuata in conformità ai requisiti richiesti dalla normativa regionale in materia di inquinamento luminoso ed è pertanto atteso un effetto trascurabile sulla fauna.

Il proponente non prevede quindi interferenze significative con la componente Biodiversità e con la Salute umana, mentre per quanto riguarda la componente Popolazione, gli impatti socio-economici dell'impianto sono positivi, per le ricadute economiche previste ed in considerazione del significativo contributo potenziale della Bioraffineria al fabbisogno nazionale di Biocarburanti sostenibili in accordo con la Direttiva RED II ed alle traiettorie PNIEC. I potenziali impatti negativi connessi al traffico indotto sono valutati come trascurabili per la ridotta incidenza rispetto ai volumi di traffico attuali delle principali vie d'accesso all'area di progetto.

### **PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Si prevede di aggiornare il vigente Piano di Monitoraggio e Controllo definito in ambito AIA, Decreto DEC-MIN-0000284 del 15/10/2018.

#### **Emissioni convogliate**

L'assetto della Raffineria post-operam prevede la disattivazione di 4 degli 8 camini principali presenti nell'assetto ante-operam afferenti al ciclo benzine (E8, E12, E14, E15), a fronte dell'attivazione di un solo camino correlato all'impianto di SR (E40).

Avverrà altresì la dismissione dei camini secondari S32 e S33, che costituiscono lo sfiato della rigenerazione ciclica presso l'impianto di Reforming Catalitico, unità impiegata nell'assetto ante-operam per la produzione della fornitura di idrogeno necessaria all'ECOFINING™.

Si prevede l'interruzione del monitoraggio dei camini che saranno dismessi (E8, E12, E14, E15, S32 e S33) e, viceversa, l'integrazione del monitoraggio

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali, Aria e Clima

- delle emissioni dei forni dell'impianto Steam Reformer, convogliate al nuovo camino E40, prevedendo un monitoraggio in continuo per gli inquinanti NOx, SO2, CO, NH3, ossigeno, temperatura e portata e un monitoraggio discontinuo semestrale per il parametro polveri.

- delle emissioni del nuovo forno ribollitore relativo all'Upgrade dell'impianto ECOFININGTM, convogliate al nuovo camino esistente E18, prevedendo un monitoraggio in continuo per gli inquinanti NOx, SO2, CO, ossigeno, temperatura e portata e un monitoraggio discontinuo semestrale per il parametro polveri.

Per tutti gli altri camini che resteranno attivi si prevede la continuazione dell'attuazione del programma di monitoraggio già in essere (Decreto DEC-MIN-0000284 del 15/10/2018).

#### **Emissioni non convogliate**

Verrà aggiornato il censimento delle sorgenti emissive includendo quelle di nuova installazione, tra cui l'impianto Steam Reformer e il relativo connecting, e rimuovendo quelle non più attive.

#### **Odori**

Si propone l'inserimento di 1 ulteriore punto di monitoraggio, opportunamente valutato in corrispondenza del nuovo impianto Steam Reformer in area ex-APL.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno